



# COMUNE DI TORRE MONDOVÌ

PROVINCIA DI CUNEO

Copia

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 11 IN DATA 30/04/2016

### OGGETTO:

**Approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016 e relative tariffe della tassa sui rifiuti (TARI).**

L'anno duemilasedici addì trenta del mese di aprile alle ore otto e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. TARAVELLO Gianrenzo - Sindaco	Sì
2. TAGLIATORE Stefania - Vice Sindaco	Sì
3. DARDO Lucrezia - Assessore	No
4. BERTOLA Ugo - Consigliere	Sì
5. D'AMATO Luigi - Consigliere	Sì
6. MARCHESE Paolo - Consigliere	Sì
7. ROATTINO Alberto - Consigliere	Sì
8. TAGLIATORE Lorenzo - Consigliere	Giust.
9. TOMATIS Luca - Consigliere	Sì
10. VOLUME Franca - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	8
Totale Assenti:	2

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor Dr. Alberto Perotti. Il Signor TARAVELLO Gianrenzo nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto posto al numero 5 dell'ordine del giorno.

Alle ore 8.37, durante la trattazione del punto posto al numero 2 dell'ordine del giorno, entra l'Assessore Lucrezia Dardo.

Il numero dei presenti passa quindi a 9.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, commi da 639 a 704 e 731, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTI in particolare i commi 641 e 668 che disciplinano l'applicazione della tassa rifiuti TARI e ne individuano il presupposto, i soggetti tenuti al pagamento, le riduzioni e le esclusioni;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno in data 01/03/2016, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 07/03/2016, con cui il termine per l'approvazione del bilancio di previsione da parte degli Enti Locali è stato differito al 30 aprile 2016;

DATO ATTO che la Legge di stabilità 2016 in data 28/12/2015 n. 208 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 302 del 30/12/2015 supplemento ordinario n. 70, al Comma 26 stabilisce che *"Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015" .....omissis ..... "La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147" .....omissis .....*

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 22/07/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 19/05/2015 avente ad oggetto "Modifica al regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC)" che ha variato l'art. 23 del Capo IV relativo al versamento della TARI;

VERIFICATO che, per quanto concerne la componente rifiuti, spetta al Consiglio Comunale l'adozione del Piano finanziario del servizio, preliminarmente all'adozione delle tariffe TARI per l'anno di riferimento, prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2016;

DATO ATTO quindi che il Piano Finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2016, è stato redatto in conformità e nel rispetto delle disposizioni previste dal Decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158, e più precisamente:

- sono state inserite le voci di costo come previste dal DPR n. 158/1999 e nella misura ivi consentita;
- i costi sono stati suddivisi, in base alla loro natura, in:
  - costi operativi di gestione - CG (spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e smaltimento, costi per la raccolta differenziata, trattamento e riciclo dei materiali differenziati, altri costi);
  - costi comuni - CC (amministrativi, generali di gestione, altri costi).
- sono stati presi a riferimento i costi operativi di gestione e costi comuni trasmessi dall'Azienda Consortile Ecologica Monregalese, di cui fa parte il Comune di Torre Mondovì, che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, integrati con quanto di competenza del Comune stesso.

VISTE le risultanze di cui al Piano Finanziario allegato al presente provvedimento, dalle quali si rileva un costo complessivo del servizio rifiuti per l'esercizio 2016 valutato in complessivi € 72.283,28 cui dovrà corrispondere un equivalente gettito della TARI per la parte relativa alla componente rifiuti della tariffa, in quanto il gettito deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio, come previsto dall'art. 2 del già citato D.P.R. n. 158/1999;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 651 L. 147/2013, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato della T.I.A.);

DATO ATTO che il comma 666 dell'art. 1 della Legge 147/2013 fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale di cui al Decreto Legislativo 30 dicembre 1994 n. 504, prevedendone l'incasso da parte del Comune per poi procedere al riversamento di tali somme in favore della Provincia;

VERIFICATO che, al momento, la maggiorazione di cui sopra è stata prevista dalla Provincia di Cuneo nella misura del 5%;

SOTTOLINEATO che:

- 1) il costo complessivo del "servizio rifiuti" per cui occorre prevedere la copertura la 100% è pari ad € 72.283,28;

- 2) gli obiettivi del servizio per l'anno in corso sono rappresentati da:
- 1) Raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata fissata dalla normativa statale (attualmente al 65%);
  - 2) Riduzione della produzione di RSU e di rifiuti in genere;
  - 3) Aumento quantitativo raccolta differenziata prodotta dai cittadini.
- 3) I criteri di ripartizione adottati nell'applicazione della TARI coincidono sostanzialmente con quelli già applicati lo scorso anno.

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui agli articoli 49 e 147/bis del D.Lvo 18/08/2000 n. 267, come in calce riportati;

CON VOTAZIONE resa per alzata di mano, riportante il seguente esito;

presenti e votanti n. 9

favorevoli n. 9 - contrari n. 0 - astenuti n. 0

#### **DELIBERA**

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. Di approvare l'allegato Piano Finanziario e le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARI" anno 2016;
3. Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2016;
4. di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti "TARI", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Con successiva votazione palese, all'unanimità dei voti favorevoli, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.L.vo 267/2000

#### **PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL D.lgs 18/08/2000 n. 267**

1. PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

**FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to: Gianrenzo TARAVELLO

2. PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

**FAVOREVOLE**

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: Alberto PEROTTI

Torre Mondovì, lì 30/04/2016

#### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ED AMMINISTRATIVA (ART. 147/BIS DEL D.LGS. 18/08/2000 N. 267)**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ATTESTANTE LA REGOLARITA' E LA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA: **FAVOREVOLE**

Torre Mondovì, lì 30/04/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dr. Alberto Perotti

# **COMUNE DI TORRE MONDOVI'**

**PROVINCIA DI CUNEO**

## **PIANO FINANZIARIO T.A.R.I. 2016**

### **INTRODUZIONE**

La tassa sui rifiuti (TARI) è stata istituita dalla Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013, commi 639 e ss., decorre dal 01 Gennaio 2014 e sostituisce il prelievo vigente fino al 31 Dicembre 2013 (TARES e T.I.A.). Rappresenta la componente, relativa al servizio rifiuti dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) ed è destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti. Il Comune, per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

Con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997 (approvazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 22/07/2014), il Comune ha determinato la disciplina per l'applicazione della I.U.C., concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

## 1 – Normativa e natura del piano finanziario

La T.A.R.I., come già nelle annualità precedenti previsto per la TARES, presenta le seguenti caratteristiche essenziali:

- creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani.

Per quanto concerne la determinazione della tariffa, il legislatore ha previsto, con la promulgazione della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, due diverse metodologie da adottarsi da parte del Comune, di seguito riportate:

*Comma 651 Legge 147/2013. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.*

*Comma 652 Legge 147/2013. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2016, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.*

Il Comune di Torre Mondovì ha determinato le proprie tariffe TARI applicando il disposto normativo della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e s.m.i. comma 651.

La redazione del piano finanziario, effettuata ai sensi del D.P.R. 158/1999 e s.m.i., è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa, determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- il piano finanziario degli investimenti;
- il programma degli interventi necessari;
- la specificità dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie.

Di fatto la disciplina della TARI non è molto diversa dalla precedente TARES o T.I.A. 2. Il ritardo nell'emanazione del regolamento ministeriale, già previsto da oltre 6 anni dall'art. 238 del testo unico ambientale per l'attivazione della TIA 2, ha portato all'abrogazione di questa disposizione da parte della legge di stabilità (art. 1 comma 387), con la conseguenza che la disciplina di riferimento per la regolamentazione del tributo è costituita dal DPR 158/1999 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" e dal D.Lgs. 22/1997 (Decreto Ronchi), ai quali già si riportava la disciplina della T.I.A. 2.

Tali informazioni vengono fornite descrivendo:

- il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- gli obiettivi di qualità del servizio;
- descrizione del modello gestionale ed organizzativo.

## 2 - Descrizione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti

Nel corso del 2014 è stata esperita la gara di appalto ad evidenza pubblica per l'affidamento del nuovo servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani sul territorio del Comune di Torre Mondovì, affidata all'A.T.I. Ecohabitat s.r.l./Proteo Soc. Coop. So. per il periodo 2015-2022. In data 01/03/2015 è iniziato sul territorio comunale il nuovo servizio di raccolta e trasporto rifiuti.

Lo svolgimento del servizio avviene secondo le modalità già definite dalle schede di servizio così come di seguito specificate:

### PERIODO GENNAIO/DICEMBRE 2016

Servizio	Modalità di espletamento del servizio		
	Descrizione	Frequenza	Giorni di intervento
RSU	raccolta a cassonetti tipo carico posteriore	DAL 01/01 AL 31/06 E DAL 01/09 AL 31/12 : BISETTIMANALE	Mercoledì e sabato
	cassonetti da 1100 Lt : n° 33	DAL 01 / 07 AL 31/08 : TRISETTIMANALE	
	cassonetti da 240 Lt : n° 3	<b>TOTALE PASSAGGI / ANNO : 113</b>	
PLASTICA	raccolta a cassonetti tipo carico posteriore	Quindicinale (26 passaggi / anno)	Mercoledì
	cassonetti da 1100 Lt : n° 13		
VETRO	raccolta a campane	Quindicinale (26 passaggi / anno)	Lunedì
	campane : n° 7		
CARTA E CARTONE	raccolta a cassonetti tipo carico posteriore	Quindicinale (26 passaggi / anno)	Venerdì
	cassonetti da 1100 Lt : n° 7		
	cassonetti da 1700 Lt : n° 1		
R.U.P.	raccolta a cassonetti	Mensile (12 passaggi /anno)	Martedì
	cassonetti 2		

## 3 – Quantitativi

Ai fini della predisposizione del presente P.E.F. (Piano Economico Finanziario) sono stati presi come base i seguenti quantitativi di rifiuti:

CODICE C.E.R.	RIFIUTO	IPOTESI QUANTITATIVO [ton] 2016
150102	Imballaggi in plastica	1,640
150106	Imballaggi in materiali misti	5,810
150107	Vetro	19,790
150104	Alluminio	
200123	Frigoriferi	
200135	RAEE	

200138	Legno	0,200
200140	Ferro	
200101	Carta e cartone	8,320
150101	Imballaggi di carta e cartone	
200307	Ingombranti	1,260
200303	Spazzamento	
200301	Rifiuti urbani non differenziati	125,335
200134	Pile	0,061
200132	Farmaci	
200301B	Inerti	
200108	Organico	
200201	Verde	
<b>TOTALE</b>		<b>162,416</b>

Alcuni rifiuti differenziati conferiti presso le piattaforme A.C.E.M., dopo un trattamento di selezione, sono avviati a recupero presso le filiere del CONAI di seguito specificate:

<b>CONSORZIO DI FILIERA CONAI</b>	<b>MATERIALE RECUPERATO</b>
COREPLA	PLASTICA
RILEGNO	LEGNO
CIAL	ALLUMINIO
CO.RE.VE	VETRO

Altri rifiuti differenziati conferiti presso le piattaforme A.C.E.M., vengono invece ceduti alle seguenti aziende:

<b>CONSORZIO DI FILIERA CONAI</b>	<b>MATERIALE RECUPERATO</b>
BENASSI SRL	CARTA/CARTONE
ECOHABITAT SRL	ACCIAIO

Il prospetto seguente indica le percentuali di raccolta differenziata, da raggiungersi secondo la vigente normativa:

<b>ANNO</b>	<b>PERCENTUALE MINIMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PREVISTA</b>	<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>
2016	65%	D.Lgs 152/2006-art. 205

Il Comune di Torre Mondovì nell'anno 2015 attesta la propria percentuale di raccolta differenziata al 29,5%.

I paragrafi che seguono rilevano i dati relativi alle dotazioni strumentali, al modello gestionale, agli obiettivi sociali (come richiesto dall'art. 8 del D.P.R. 158/99), nonché, conseguentemente, i dati utili alla determinazione della tariffa (obiettivi economici, valore dei cespiti, risorse finanziarie).

#### 4 - Obiettivi 2016

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i Comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Torre Mondovì si pone:

- Raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata fissata dalla normativa statale (attualmente al 65%);
- Riduzione della produzione di RSU e di rifiuti in genere;
- Aumento quantitativo raccolta differenziata prodotta dai cittadini.

Gli strumenti per il raggiungimento di tali obiettivi sono:

- raccolta differenziata con conferimento dei rifiuti negli appositi bidoni distribuiti sul territorio comunale;
- campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore e più efficace differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc.);
- campagna di sensibilizzazione effettuata nella scuola;
- collaborazione con il consorzio A.C.E.M. per la gestione della formazione/informazione all'utenza in merito alla raccolta differenziata e ad un migliore utilizzo dei servizi integrativi svolti dal gestore stesso;
- utilizzo delle isole ecologiche gestite a livello consortile/A.C.E.M..

A conferma di quanto sia importante svolgere in modo efficace la raccolta differenziata e di quanto questo meccanismo possa incidere in termini di spese a carico del Comune e quindi dei cittadini, si riportano di seguito i diversi importi del tributo regionale che grava sul costo dello smaltimento a seconda se si tratta di rifiuto indifferenziato o rifiuto sottoposto a trattamento.

Il combinato disposto dell'art. 5 della L.R. 21/04/2006 n. 14, delle DGR n. 12-4088 del 23/10/2006 e n. 184-4672 del 27/11/2006, prevede, a partire dal 01/01/2007, nuovi importi per il tributo speciale spettante alla Regione Piemonte per il deposito in discarica dei rifiuti, diversificando a seconda se il rifiuto collocato in vasca sia stato sottoposto o meno a trattamento presso un impianto tecnologico.

Pertanto, visto che l'Impianto di Magliano Alpi esegue sui rifiuti urbani conferiti un trattamento tecnologico rientrante fra le fattispecie previste dal D.Lgs 36/2003, i nuovi importi del tributo speciale spettante alla Regione Piemonte ai sensi della L. 549/1995 e s.m.i, sono i seguenti:

TIPOLOGIA DI RIFIUTO CONFERITO IN DISCARICA	IMPORTO TRIBUTO
	SPETTANTE ALLA REGIONE PIEMONTE
Rifiuti speciali non pericolosi, inclusi i rifiuti urbani sottoposti a trattamento (cod. CER 200301)	5,17 €/tonn.
Rifiuti urbani non sottoposti a trattamento (cod. CER 200303 – spazzamento stradale)	25,00 €/tonn

Rimangono invariati gli altri contributi ambientali di legge spettanti alla Provincia di Cuneo ed al Comune sede di impianto, riassunti nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO AMBIENTALE	IMPORTO TRIBUTO
Contributo ambientale spettante alla Provincia di Cuneo ai sensi L.R. 24/2002, art. 16 comma 7	2,50 €/tonn.
Contributo ambientale spettante al Comune sede di impianto ai sensi L.R. 24/2002, art. 16 comma 1	5,00 €/tonn



Con nota prot. n. 0002798/1.1.13 del 08/04/2016 l'ACEM ha trasmesso il file concernente i dati di propria competenza relativi al PEF TARI 2016 (sezione CG del PEF redatto ai sensi del DPR 158/1999), evidenziando che "Il PEF TARI è stato redatto sulla base dei quantitativi prodotti dal Vs. Comune nell'anno 2015 e con l'utilizzo di tariffe ipotizzate in quanto alla data attuale il Bilancio Preventivo esercizio 2016 deve ancora essere approvato dall'Assemblea Consortile. Al fine di aggiornare i costi da sostenere nel 2016, per il canone di raccolta, dovrà essere previsto un adeguamento ISTAT, calcolato per il solo periodo 01/03/2016 - 31/12/2016 sulla base dei costi anno 2015."

#### Il modello gestionale

Per quanto riguarda le modalità di svolgimento del servizio di igiene ambientale, si veda la relazione introduttiva. La Tabella indica le diverse fasi/attività del ciclo dei rifiuti gestite secondo le seguenti modalità: <b>Modalità gestionale/attività</b>	In economia	Concessione/ Appalto a terzi	Azienda speciale	Azienda Mista	Consorzio
Spazzamento e lavaggio		X			
Rifiuto indifferenziato		X			
Raccolta differenziata		X			
Piattaforme ecologiche		X			
Discarica					X

## 5 - Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento

Tutti i rifiuti prodotti dal Comune di Torre Mondovì sono conferiti presso le piattaforme di conferimento dell'A.C.E.M.

I rifiuti indifferenziati sono conferiti presso l'impianto consortile di Magliano Alpi, dove subiscono un processo di trattamento per separare la frazione organica stabilizzata (FOS) dalla frazione secco-leggera.

In discarica viene conferita soltanto la frazione organica stabilizzata (FOS), pari a circa il 46% del rifiuto indifferenziato in ingresso presso l'impianto.

Le ecotasse (contributi ambientali spettanti a Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Comune sede di impianto ai sensi della Legge 549/95 e della Legge Regionale 24/2002) sono applicate soltanto sul rifiuto conferito in discarica (FOS e residui da spazzamento stradale).

I rifiuti differenziati si suddividono in due categorie:

- **RIFIUTI DIFFERENZIATI RECUPERABILI:** sono i rifiuti che, attraverso un processo di selezione e/o pressatura, possono essere avviati a recupero attraverso i Consorzi di filiera del CONAI, o ditte appaltatrici per la cessione del materiale recuperato, come dettagliati nella seguente tabella:

CONSORZIO DI FILIERA CONAI o DITTE TERZE	MATERIALE RECUPERATO
BENASSI SRL	CARTA
COREPLA	PLASTICA
RILEGNO	LEGNO
CIAL	ALLUMINIO
ECOHABITAT SRL	ACCIAIO
CO.RE.VE	VETRO

- **RIFIUTI DIFFERENZIATI NON RECUPERABILI ATTRAVERSO IL CONAI:** sono tipologie di rifiuti che, a norma della vigente legislazione, dopo aver subito un preventivo trattamento, devono essere avviati a smaltimento presso centri autorizzati, come specificato nella seguente tabella:

CODICE CER	RIFIUTO
200123	Apparecchiature contenenti CFC (frigoriferi)
160103	Pneumatici esausti
200134	Pile esaurite
200132	Farmaci scaduti
200135	RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche)
200301	Inerti da demolizioni
160601	Batterie al piombo
130205	Oli esausti

## 6 – Investimenti

Per l'anno 2016 non sono previsti investimenti. Per quanto attiene agli interventi si rimanda alla lettura di quanto esposto al precedente punto "Obiettivi 2016".

## 7 - Le risorse finanziarie

Questo punto riepiloga la quantificazione delle risorse finanziarie necessarie a coprire le varie componenti di costo e gli investimenti programmati (art. 8, comma 2, lettera d, D.P.R. 158/99).

Le risorse finanziarie totali necessarie per realizzare il servizio nell'esercizio di riferimento sono evidenziate nella tabella seguente.

	PEF 2016
Costi Operativi di Gestione (CG)	€ 59.648,05
Costi Comuni (CC)	€ 15.226,63
Costo d'uso del capitale (CK)	/
<b>Totale Costi di Gestione (CG+CC+ CK)</b>	<b>€ 74.874,68</b>
Investimenti programmati (I)	/
Quote per istituti scolastici	€ 165,08
Contributi differenziata	€ 2.426,32
<b>Fabbisogno finanziario totale</b>	<b>€ 72.283,28</b>

## 8 - Prospetto economico riepilogativo

E' il quadro di sintesi che evidenzia:

- I costi che dovranno essere totalmente coperti dalla tariffa nell'esercizio di riferimento;
- Le entrate a copertura dei costi per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani (esse sono rappresentate dagli introiti tariffari).

Costi			
	parte fissa	parte variabile	totale
<b>Costi di gestione</b>			
<b>Costi Comuni - CC</b>			
CARC-Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	1.214,00	--	
CGG-Costi generali di gestione	14.012,63	--	
CCD-Costi comuni diversi	0,00	--	
<b>Totale Costi comuni</b>	<b>15.226,63</b>	<b>0,00</b>	<b>15.226,63</b>
<b>Costi operativi di gestione - CG</b>			
<b>Costi di gestione ciclo servizi - CGIND</b>			
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade	--	--	
CRT-Costi di raccolta e trasporto RSU	--	11.931,08	
CTS-Costi di trattamento e smaltimento RSU	--	30.445,10	
AC-Altri costi	6.967,47	--	
<b>Totale costi ciclo servizi - CGIND</b>	<b>6.967,47</b>	<b>42.376,18</b>	<b>49.343,65</b>
<b>Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD</b>			
CRD-Costi di raccolta differenziata per materiale	--	3.404,76	
CTR-Costi di trattamento e riciclo	--	6.899,64	
<b>Totale Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD</b>	<b>0,00</b>	<b>10.304,40</b>	<b>10.304,40</b>
<b>Totale costi di gestione</b>	<b>22.194,10</b>	<b>52.680,58</b>	<b>74.874,68</b>
<b>Costi d' uso capitale dell'anno - KC</b>			
Ammortamenti	0,00		
Accantonamenti	0,00	--	
Renumerazone capitali	0,00	--	
<b>Totale costi d'uso di capitale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote per istituti scolastici	- 165,08	--	
Contributi differenziata	--	- 2.426,32	
<b>Totale Quote istituti scolastici</b>	<b>- 165,08</b>	<b>- 2.426,32</b>	<b>- 2.591,40</b>
<b>Totale Costi</b>	<b>22.029,02</b>	<b>50.254,26</b>	<b>72.283,28</b>

Il documento, elaborato anche sulla base delle informazioni provenienti dal Consorzio di Bacino ACEM, costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste dall'art. 8 del D.P.R. 158/99 e analizzate nei punti precedenti.

Il D.P.R. 27/4/99, n°158 e s.m. stabilisce le modalità di calcolo della tariffa.

Quest'ultima deve coprire tutti i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, evidenziati nella precedente tabella.

I costi, così come stabilito dal D.P.R. 158/99, sono suddivisi tra FISSI e VARIABILI nelle seguenti componenti:

- **COSTI OPERATIVI DI GESTIONE:** riguardano i costi di gestione del ciclo dei rifiuti indifferenziati e della raccolta differenziata al netto di eventuali proventi derivanti dalla vendita di quanto raccolto.

- COSTI COMUNI: sono i costi relativi al personale direttamente impiegato nella gestione del servizio nonché quelli afferenti alla riscossione, all'accertamento ed al contenzioso.
- COSTI D'USO DEL CAPITALE comprendono gli ammortamenti dei cespiti, gli accantonamenti e la remunerazione del Capitale investito.

Le spese, come sopra evidenziate, saranno coperte al 100% dalle bollettazioni alle utenze suddivise fra utenze domestiche e utenze non domestiche e le tariffe sono determinate per fasce d'utenza suddividendole in parte fissa ed in parte variabile.

In base a quanto previsto dal DPR n. 158/1999, per le utenze domestiche, in assenza di sistemi puntuali di misurazione dei rifiuti prodotti, la determinazione della quota fissa dipende dal numero dei componenti, mediato da un coefficiente di raffronto ( $k_a$  fisso per legge) e dalla superficie occupata, mentre la quota variabile dipende esclusivamente dal numero dei componenti ed è calcolata in base ad un altro coefficiente ( $k_b$ ), il cui valore deve rientrare fra il minimo ed il massimo previsti dalla legge e che tiene conto della quantità presunta di rifiuti prodotti da ciascuna utenza.

Analogamente, per le utenze non domestiche, in assenza di sistemi puntuali di misurazione dei rifiuti prodotti, la determinazione della quota fissa e della quota variabile della tariffa dipendono dalla quantità presunta di rifiuti prodotti, in base a distinti coefficienti presuntivi di produzione per la quota fissa ( $k_c$  variabile tra un minimo ed un massimo di Legge) e per la quota variabile ( $k_d$  variabile tra un minimo ed un massimo di Legge), in modo tale che la tariffa finale risulti dalla sommatoria delle due tariffe (quota fissa + quota variabile) precedentemente determinate.

In assenza di sistemi puntuali di rilevazione e non avendo al momento a disposizione dati precisi di conferimento riferibili alle singole utenze, si ritiene opportuno adottare i coefficienti ( $k_b$ - $k_c$ - $k_d$ ) indicati nelle tabelle delle pagine che seguono.

**TARI**

**METODO NORMALIZZATO:**

**TARIFFE**

## 1) DEFINIZIONI

*Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento*

**Tariffa di riferimento a regime:** deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

$$\text{Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.} = (CG + CC)n - 1 (1 + IPn - Xn) + CKn$$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

### Composizione della Tariffa di riferimento

#### Costi operativi di gestione : CG

##### ***CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)***

spazzamento strade e piazze (**CSL**)

raccolta e trasporto (**CRT**)

trattamento e smaltimento RSU (**CTS**)

altri costi (**AC**)

##### ***CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)***

costi raccolta differenziata per materiale (**CRD**)

costi di trattamento e riciclo (**CTR**) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

#### Costi Comuni (CC)

***CARC*** costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

***CGG*** costi generali di gestione (personale almeno al 50%)

***CCD*** costi comuni diversi

#### Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

## 2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

### QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 162.416,00

### 2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	614	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	597	97,23	97,00
Numero UtENZE non domestiche	17	2,77	3,00

### 2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

#### Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	0,00	0,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	8,19	527,00	4.316,13
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	9,30	90,00	837,00
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	0,00	0,00
112	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	419,00	2.472,10
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	222,00	999,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	130,00	5.157,10
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	285,00	8.498,70
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	19,55	192,00	3.753,60
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **26.033,63**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** ( incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{tot.rifiuti} * 100$

**26.033,63 / 162.416,00 \* 100 =**

% Calcolata

**16,03**

% Corretta

**8,00**

### **2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE**

Totale rifiuti prodotti (Kg)	162.416,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	<b>26.033,63</b>
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	<b>136.382,37</b>



### 3) COSTI

*Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile*

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

► Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	0,00
► Costi ammin. accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	1.214,00
► Costi generali di gestione (CGG)	14.012,63
► Costi comuni diversi (CCD)	0,00
► Altri costi (AC)	6.967,47
► Costi d'uso del capitale, ammort. accant. ecc. (CK)	0,00
► <b>Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK</b>	<b>22.194,10</b>
► Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
► Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	165,08
<b>TOTALE COSTI FISSI</b>	<b>22.029,02</b>

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

► Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	11.931,08
► Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	30.445,10
► Costi di raccolta differenziata (CRD)	3.404,76
► Costo di trattamento e riciclo (CTR)	6.899,64
► <b>Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR</b>	<b>52.680,58</b>
► Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
► Contributi Differenziata	2.426,32
<b>TOTALE COSTI VARIABILI</b>	<b>50.254,26</b>

### **TOTALE COSTI**

(Costi Fissi + Costi Variabili)

**72.283,28**

### 3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

#### RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

<b>TOTALE COSTI FISSI</b>	<b>22.029,02</b>	<b>% Calcolata</b>	<b>% Corretta</b>
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	21.368,15	97,23	97,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	660,87	2,77	3,00

#### RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

<b>TOTALE COSTI VARIABILI</b>	<b>50.254,26</b>	<b>% Calcolata</b>	<b>% Corretta</b>
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	46.233,92	83,97	92,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	4.020,34	16,03	8,00

## 4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

### UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie \* correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo correte da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

### UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m<sup>2</sup> che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

## 5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

### 5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
Abitazioni inidonee a produrre rifiuti	100,00	100,00
Distanza dal punto di raccolta	60,00	60,00
Anziani con dimora in casa di riposo	60,00	60,00

### 5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	Abitazioni inidonee a produrre rifiuti	470,00	15
	Distanza dal punto di raccolta	759,00	10
	Anziani con dimora in casa di riposo	654,00	4
Utenza domestica (2 componenti)	Abitazioni inidonee a produrre rifiuti	1.661,00	13
	Distanza dal punto di raccolta	1.596,00	13
Utenza domestica (3 componenti)	Abitazioni inidonee a produrre rifiuti	73,00	1
	Distanza dal punto di raccolta	865,00	3

### 5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

#### 5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	23.333,00	261	22.015,20	237,60
Utenza domestica (2 componenti)	28.693,00	258	26.074,40	237,20
Utenza domestica (3 componenti)	9.094,00	55	8.502,00	52,20
Utenza domestica (4 componenti)	2.412,00	14	2.412,00	14,00
Utenza domestica (5 componenti)	1.253,00	6	1.253,00	6,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	313,00	3	313,00	3,00

#### 5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	527,00	527,00	527,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	90,00	90,00	90,00
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	419,00	419,00	419,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	222,00	222,00	222,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	130,00	130,00	130,00
117-Bar, caffè, pasticceria	285,00	285,00	285,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	192,00	192,00	192,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

## 6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

### 6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie \* correttivo dato da n.componenti nucleo)

#### Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento ( Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

### UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	23.333,00	0,84	0,84	18.492,77	0,30954	6.814,59
Utenza domestica (2 componenti)	28.693,00	0,98	0,98	25.552,91	0,36113	9.416,25
Utenza domestica (3 componenti)	9.094,00	1,08	1,08	9.182,16	0,39798	3.383,63
Utenza domestica (4 componenti)	2.412,00	1,16	1,16	2.797,92	0,42746	1.031,03
Utenza domestica (5 componenti)	1.253,00	1,24	1,24	1.553,72	0,45694	572,55
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	313,00	1,30	1,30	406,90	0,47905	149,94
				<b>57.986,38</b>		<b>21.367,99</b>

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
21.368,15	/	57.986,38	=	0,36850

## 6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

### Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Sommatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	237,60	0,60	1,00	0,80	190,08	54,23935	12.887,27
Utenza domestica (2 componenti)	237,20	1,40	1,80	1,40	332,08	94,91887	22.514,76
Utenza domestica (3 componenti)	52,20	1,80	2,30	1,80	93,96	122,03854	6.370,41
Utenza domestica (4 componenti)	14,00	2,20	3,00	2,60	36,40	176,27789	2.467,89
Utenza domestica (5 componenti)	6,00	2,90	3,60	3,20	19,20	216,95741	1.301,74
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	3,00	3,40	4,10	3,40	10,20	230,51725	691,55
					<b>681,92</b>		<b>46.233,62</b>

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)	
136.382,37	/	681,92	=	199,99761	

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)	
46.233,92	/	136.382,37	=	0,33900	

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

TFnd(ap, Sap) = Qapf \* Sap (ap) \* Kc(ap)

TFnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap  
Sap= superficie locali attività produttiva  
Qapf = quota unitaria €/m2 determ. da rapporto tra costi fissi attribb. a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)  
Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche  
Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Qapf= Ctapf/SommatoriaSap\*Kcap

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	0,00	0,00	0,06659	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	0,00	0,00	0,13941	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,07907	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	0,00	0,00	0,06242	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0,00	0,00	0,22265	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	0,00	0,00	0,16646	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	1,00	527,00	527,00	0,20808	109,66
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,13	90,00	101,70	0,23513	21,16
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	0,00	0,00	0,11444	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	0,00	0,00	0,18103	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	0,00	0,00	0,22265	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	419,00	301,68	0,14982	62,77
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	0,00	0,00	0,19143	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	0,00	0,00	0,08947	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	222,00	122,10	0,11444	25,41
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	130,00	629,20	1,00711	130,92
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	285,00	1.037,40	0,75741	215,86
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,38	192,00	456,96	0,49523	95,08
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	0,00	0,00	0,32044	0,00



120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00
				<b>3.176,04</b>	<b>660,86</b>

quindi il Qapf ( quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc			Qapf (€/m <sup>2</sup> )
<b>660,87</b>	<b>/</b>	<b>3.176,04</b>	<b>=</b>
			<b>0,20808</b>

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

TVnd(ap, Sap) = Cu \* Sap (ap) \* Kd(ap)

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni ( 5000)

Attività Produttive		Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		2,60	4,20	2,60	0,00	0,00	0,40152	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti		5,51	6,55	5,51	0,00	0,00	0,85091	0,00
103-Stabilimenti balneari		3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,48028	0,00
104-Esposizioni, autosaloni		2,50	3,55	2,50	0,00	0,00	0,38608	0,00
105-Alberghi con ristorante		8,79	10,93	8,79	0,00	0,00	1,35744	0,00
106-Alberghi senza ristorante		6,55	7,49	6,55	0,00	0,00	1,01152	0,00
107-Case di cura e riposo		7,82	8,19	8,19	527,00	4.316,13	1,26478	666,54
108-Uffici, agenzie, studi professionali		8,21	9,30	9,30	90,00	837,00	1,43620	129,26
109-Banche ed istituti di credito		4,50	4,78	4,50	0,00	0,00	0,69494	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli		7,11	9,12	7,11	0,00	0,00	1,09800	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze		8,80	12,45	8,80	0,00	0,00	1,35898	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)		5,90	8,50	5,90	419,00	2.472,10	0,91114	381,77
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto		7,55	9,48	7,55	0,00	0,00	1,16595	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione		3,50	7,50	3,50	0,00	0,00	0,54051	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici		4,50	8,92	4,50	222,00	999,00	0,69494	154,28
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie		39,67	60,88	39,67	130,00	5.157,10	6,12624	796,41
117-Bar, caffè, pasticceria		29,82	51,47	29,82	285,00	8.498,70	4,60510	1.312,45
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari		14,43	19,55	19,55	192,00	3.753,60	3,01911	579,67
119-Plurilicenze alimentari e/o miste		12,59	21,41	12,59	0,00	0,00	1,94427	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante		49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	7,67826	0,00
121-Discoteche, night club		8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	1,32192	0,00
								4.020,38

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.			CU (€/Kg)
4.020,34	/	26.033,63	=
			0,15443

## 8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>Ka</b>	<b>Quf</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Kb</b>	<b>Quv</b>	<b>Cu</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,36850	<b>0,30954</b>	0,80	199,99761	0,33900	<b>54,23935</b>
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,36850	<b>0,36113</b>	1,40	199,99761	0,33900	<b>94,91887</b>
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,36850	<b>0,39798</b>	1,80	199,99761	0,33900	<b>122,03854</b>
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,36850	<b>0,42746</b>	2,60	199,99761	0,33900	<b>176,27789</b>
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,36850	<b>0,45694</b>	3,20	199,99761	0,33900	<b>216,95741</b>
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,36850	<b>0,47905</b>	3,40	199,99761	0,33900	<b>230,51725</b>

<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	<b>Kc</b>	<b>Qapf</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Kd</b>	<b>Cu</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,20808	<b>0,06659</b>	2,60	0,15443	<b>0,40152</b>
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,20808	<b>0,13941</b>	5,51	0,15443	<b>0,85091</b>
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,20808	<b>0,07907</b>	3,11	0,15443	<b>0,48028</b>
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,20808	<b>0,06242</b>	2,50	0,15443	<b>0,38608</b>
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,20808	<b>0,22265</b>	8,79	0,15443	<b>1,35744</b>
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,20808	<b>0,16646</b>	6,55	0,15443	<b>1,01152</b>
107-Case di cura e riposo	1,00	0,20808	<b>0,20808</b>	8,19	0,15443	<b>1,26478</b>
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,20808	<b>0,23513</b>	9,30	0,15443	<b>1,43620</b>
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,20808	<b>0,11444</b>	4,50	0,15443	<b>0,69494</b>
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,20808	<b>0,18103</b>	7,11	0,15443	<b>1,09800</b>
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,20808	<b>0,22265</b>	8,80	0,15443	<b>1,35898</b>
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,20808	<b>0,14982</b>	5,90	0,15443	<b>0,91114</b>
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,20808	<b>0,19143</b>	7,55	0,15443	<b>1,16595</b>
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,20808	<b>0,08947</b>	3,50	0,15443	<b>0,54051</b>
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,20808	<b>0,11444</b>	4,50	0,15443	<b>0,69494</b>
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,20808	<b>1,00711</b>	39,67	0,15443	<b>6,12624</b>
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,20808	<b>0,75741</b>	29,82	0,15443	<b>4,60510</b>
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	0,20808	<b>0,49523</b>	19,55	0,15443	<b>3,01911</b>
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,20808	<b>0,32044</b>	12,59	0,15443	<b>1,94427</b>
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,20808	<b>1,26096</b>	49,72	0,15443	<b>7,67826</b>
121-Discoteche, night club	1,04	0,20808	<b>0,21640</b>	8,56	0,15443	<b>1,32192</b>

## 9) PIANO FINANZIARIO

<b>COSTI</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	21.368,15	46.233,92	67.602,07
ATTIVITA' PRODUTTIVE	660,87	4.020,34	4.681,21
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>22.029,02</b>	<b>50.254,26</b>	<b>72.283,28</b>

<b>ENTRATE UTENZE DOMESTICHE</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	6.814,59	12.887,27	19.701,86
Utenza domestica (2 componenti)	9.416,25	22.514,76	31.931,01
Utenza domestica (3 componenti)	3.383,63	6.370,41	9.754,04
Utenza domestica (4 componenti)	1.031,03	2.467,89	3.498,92
Utenza domestica (5 componenti)	572,55	1.301,74	1.874,29
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	149,94	691,55	841,49
Totale	21.367,99	46.233,62	67.601,61

<b>ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	109,66	666,54	776,20
Uffici, agenzie, studi professionali	21,16	129,26	150,42
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	62,77	381,77	444,54
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	25,41	154,28	179,69
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	130,92	796,41	927,33
Bar, caffè, pasticceria	215,86	1.312,45	1.528,31
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	95,08	579,67	674,75
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	660,86	4.020,38	4.681,24

<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>22.028,85</b>	<b>50.254,00</b>	<b>72.282,85</b>
-----------------------	------------------	------------------	------------------

**COPERTURA COSTI: 100,00%**

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE  
F.to : TARAVELLO Gianrenzo

IL CONSIGLIERE  
F.to: D'AMATO Luigi

II SEGRETARIO COMUNALE  
F.to: Dr. Alberto Perotti

La presente deliberazione:

- ☒ viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dalla data odierna ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Torre Mondovì, li

06 MAG. 2016

Il Segretario Comunale  
F.to Dr. Alberto Perotti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- ☒ La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 267/2000.
- ☒ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lvo 267/2000.

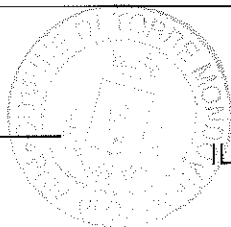
06 MAG. 2016

, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to: Dr. Alberto Perotti

Copia conforme all'originale  
Torre Mondovì, \_\_\_\_\_

06 MAG. 2016



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Alberto Perotti